

Biancospino

Nome: *Crataegus monogyna* Jacq. (*C. oxyacantha* L.)

Famiglia: Rosaceae

Nomi comuni: biancospino,

Generalità: il biancospino si presenta spesso come un arbusto cespuglioso, spinoso e molto ramificato ma non è raro trovare esemplari che raggiungono le dimensioni di un albero, soprattutto nella specie *C. oxyacantha*. Una caratteristica rilevante che contraddistingue le due specie è data, oltre che dal portamento, anche per la presenza di un solo seme nel frutto del *monogyna* e di due semi nel frutto dell'*oxyacantha*. Tutte sono comunque caratterizzate dalla presenza di spine, particolarità che dà il nome alla pianta; "bianco", riferito ai fiori bianchi e "spino" fa riferimento alle spine.



Descrizione: le foglie munite di stipole, sono alterne, hanno un contorno ovale che si restringe alla base fino a formare un cuneo terminante con un breve picciolo; sono più o meno incise in tre o cinque lobi ben accentuati. I fiori, assai profumati, sono provvisti di corolle bianche con antere rosse, si trovano riuniti in corimbi posti all'apice dei rametti, portati su brevi peduncoli, in alcuni casi, ricoperti di lanugine. I frutti, di forma tonda o ovale, sono di colore rosso vivace e racchiudono da uno a tre noccioli (secondo la specie) avvolti da un sottile stato di polpa.

Habitat: è una pianta molto diffusa in tutta Italia, dalle regioni mediterranee fino alla montagna dove raggiunge i 1000 m. Comune nei boschi nelle macchie, lungo le siepi, nei luoghi incolti.

Proprietà terapeutiche: è un ottimo sedativo, utile nell'insonnia e cardiotonico, regola il ritmo e la contrazione cardiaca; svolge poi un'attività ipotensiva e astringente.



Curiosità: il biancospino può vivere moltissimi anni. Un libro intitolato "I vecchi alberi della Normandia" riporta la notizia di un biancospino vissuto in quelle regioni fino ai primi del 1900, che aveva più di 500 anni. I frutti del biancospino servivano da alimento e per preparare bevande fermentate alle popolazioni preistoriche. Oggi rappresentano solo una preziosa fonte alimentare per gli uccelli, specie nel periodo invernale. Il biancospino, con i suoi fiori precoci, preannuncia la primavera.

Avvertenze: l'infuso di fiori di biancospino, preso come blando sedativo la sera prima di coricarsi, non rappresenta alcuna controindicazione, tuttavia, se lo si utilizza nei disturbi cardiovascolari, richiede l'approvazione del medico curante.



Attenzione: Le informazioni qui riportate, anche se di possibile carattere farmacologico, hanno un fine puramente illustrativo e non sono riferibili né a prescrizioni né a consigli medici.

[leggi avvertenze per gli utenti](#)